

XII LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 132 DEL 30 OTTOBRE 2007

PRADUROUX Renato	(Presidente)	(Presente)
VIERIN Adriana	(Vicepresidente)	(in missione)
LAVOYER Claudio	(Segretario)	(Sostituito dal Consigliere RINI)
FIOU Giulio		(Presente)
BORRE Fedele		(Presente)
COME' Dario		(Presente)
TIBALDI Enrico		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BORTOT e FERRARIS.

Assiste alla riunione Silvana CERISE, Direttore della Direzione Relazioni esterne e Commissioni consiliari. Funge da Segretaria Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 10.10, in Aosta, nella Sala Commissioni consiliari per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dell'Assessore alle Attività Produttive e alle Politiche del Lavoro, Leonardo LA TORRE, in merito alla risoluzione recante "Misure per il superamento della crisi del settore industriale" approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2005 (oggetto n. 1087/XII). – Illustrazione indirizzi strategici.

* * *

Il Presidente PRADUROUX constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno come da lettera prot. n. 9471 in data 25 ottobre 2007.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente PRADUROUX ricorda che martedì prossimo 6 novembre 2007 alle ore 9.15 è stata concordata la riunione congiunta delle Commissioni I e IV sul disegno di legge n. 182 in materia di Consigliere regionale di parità.

Fa distribuire copia del parere del CPEL sulla proposta di legge n. 179 presentata dai Consiglieri Verturella, Bortot e Squarzano e comunica di avere concordato con il relatore Verturella di chiedere una proroga di 30 giorni dei termini per l'esame di detta proposta di legge e di programmare l'audizione dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Cerise, su tale provvedimento.

La Commissione prende atto concordando.

* * *

Si dà atto che alle ore 10.15 l'Assessore alle Attività Produttive e alle Politiche del Lavoro, LA TORRE, il funzionario del medesimo Assessorato dott. Massimiliano CADIN, i consulenti del medesimo Assessorato dott.ssa Jessica IANNIZZI e dott. Carlo VIGNA e la responsabile della società Ambrosetti, dott.ssa Sara BEDIN, prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ALLE POLITICHE DEL LAVORO, LEONARDO LA TORRE, IN MERITO ALLA RISOLUZIONE RECANTE "MISURE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI DEL SETTORE INDUSTRIALE" APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE NELLA SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2005 (OGGETTO N. 1087/XII). – ILLUSTRAZIONE INDIRIZZI STRATEGICI.

L'Assessore LA TORRE riferisce di avere realizzato, con la consulenza della società Ambrosetti di Milano, uno studio relativamente agli indirizzi del piano strategico regionale di sviluppo che verranno illustrati alla Commissione nella riunione odierna.

Fa presente che tale studio è uno strumento operativo che può diventare un reale e possibile modello per lo sviluppo futuro della Valle d'Aosta, che ha la necessità di essere condiviso da tutte le forze rappresentate in Consiglio regionale.

Precisa che la realizzazione di tale piano non è prevista nel breve periodo in quanto è necessario innanzitutto definire e trovare un fronte politico coeso sugli obiettivi e sulle basi sulle quali implementare il progetto di sviluppo della regione, che richiede un cambiamento rispetto al passato.

Aggiunge che occorre raggiungere una coesione di intenti anche per quanto concerne la destinazione delle risorse finanziarie della Regione, in particolare per un più significativo intervento finanziario a favore dello sviluppo industriale e di un nuovo ciclo economico, che creerà un volano anche per altri settori come, ad esempio, il turismo.

Fa presente che il progetto di sviluppo deve discendere anche da una formazione professionale e scolastica delle generazioni future più elevata e quindi sarà fondamentale il rapporto che si deciderà di instaurare con il mondo scolastico e universitario, agevolando anche l'insediamento in Valle di poli scientifici e di enti tecnologici, nonché una più efficace gestione della formazione professionale.

Procede quindi, avvalendosi della proiezione di alcune slides, all'introduzione circa gli indirizzi strategici sui quali si ritiene opportuno porre le basi del progetto di sviluppo regionale.

Fornisce alcuni dati circa l'attuale andamento economico ed il contesto valdostano e afferma che la Regione Valle d'Aosta è al primo posto nel 2006 per valore aggiunto per cittadino, che il PIL regionale nel 2006 ha registrato un aumento dell'1,8%, che le esportazioni sono aumentate considerevolmente, dovute in particolare all'attività svolta dalla Cogne Acciai Speciali, che le aspettative degli imprenditori sono di segno positivo e che il tasso di disoccupazione si attesta sul 3,4%.

Aggiunge che il tessuto industriale regionale è incentrato sulla piccola e media industria, che ha eccellenze locali in vari settori e che si registra una rinnovata vivacità dell'imprenditoria valdostana; reputa pertanto che in Valle d'Aosta sono presenti gli elementi di contesto per dare una risposta ai problemi fisiologici del sistema ma è necessario un approccio strutturato e condiviso.

Illustra gli intenti del progetto che prevede, nel medio-lungo periodo, lo sviluppo del tessuto economico-industriale del territorio valdostano al fine di creare i presupposti per una competitività duratura, sostenibile e coerente con la vocazione del territorio e spiega quali sono gli strumenti normativi, programmatici, operativi e le risorse regionali, comunitarie e statali che si intendono utilizzare per il raggiungimento di tali obiettivi.

Ritiene necessario operare una revisione delle politiche di marketing territoriale a supporto del tessuto industriale esistente, che attualmente sono limitate ad un piano di comunicazioni su alcune testate giornalistiche e una revisione dell'impianto normativo a sostegno dello sviluppo delle imprese, in quanto la ricerca e lo sviluppo devono diventare degli elementi trainanti del settore.

La Dott.ssa BEDIN illustra l'attività di consulenza che svolge la società Ambrosetti e i termini dell'incarico conferito dall'Assessorato alle attività produttive.

Fa notare che le regioni stanno diventando i veri motori dell'economia locale, ma non disponendo di meccanismi macroeconomici di stabilizzazione, spesso corrono il

rischio di essere escluse dal circuito dello sviluppo, pertanto diventa necessario innescare un nuovo ciclo di sviluppo economico, che parta dalla definizione della vocazione competitiva del territorio e di una strategia di medio e lungo termine che si concretizzi in un piano di azione per sviluppare le imprese e attrarle in questo ambito.

Fa presente che per la definizione della strategia di sviluppo e posizionamento del territorio la società Ambrosetti, nei primi tre mesi di incarico ha operato con un gruppo di lavoro, svolgendo un'indagine sull'attuale situazione economica valdostana di tipo documentale della rassegna stampa locale, di alcuni bilanci societari, di documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali, di leggi nazionali e regionali, nonché effettuando una serie di interviste ad attori istituzionali, alle imprese che già sono insediate ed ad esperti esterni del settore.

Aggiunge che successivamente il gruppo di lavoro ha proceduto all'analisi dei dati per individuare i fattori critici e gli elementi positivi che consentono di innescare dei meccanismi di sviluppo, che illustra brevemente.

Fa presente che le scelte strategiche dovranno riguardare un numero limitato di settori e di ambiti, che dovranno essere indirizzati verso l'eccellenza, ad alta intensità di innovazione, sfruttando a scopi industriali i risultati del progresso tecnologico e costruendo dei fattori di vantaggio competitivo strategici e difendibili, tenendo conto delle risorse che già sono a disposizione del territorio.

Delinea quindi una prima ipotesi di vocazione territoriale valdostana, in una prospettiva futura che deve essere nuova, ambiziosa e realistica. Ritiene infatti che la Valle d'Aosta entro il 2015 possa diventare il territorio di elezione per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative applicate, anche in modo sperimentale, che facciano leva sulla specialità del patrimonio ambientale, sulla varietà morfologica, climatica e biologica e aventi ricadute sui livelli di sicurezza, sulla salvaguardia e sulla accessibilità territoriale, salvaguardandone la sostenibilità e collocandosi al centro del sistema di reti di ricerca e di sviluppo tecnologico di eccellenza. Reputa quindi che le specializzazioni settoriali coerenti con tale vocazione siano quelle relative al monitoraggio e sicurezza del territorio, dell'elettronica e della microelettronica, delle energie rinnovabili, dell'Information Communication Technology, del settore agro-alimentare, della meccanica, dei nuovi materiali, dei fitorimedi, delle attrezzature e dell'abbigliamento per la montagna.

Il Consigliere BORTOT chiede se il progetto di nuovo sviluppo industriale preveda anche uno studio sul possibile adeguamento degli attuali strumenti amministrativi, burocratici e finanziari di cui si avvale la Regione ed in particolare se si ritenga che sia possibile ipotizzare la sburocratizzazione di una serie di passaggi e di interventi per quanto concerne la presentazione di pratiche e di documentazione agli uffici di alcune strutture regionali o para-regionali e agevolare in tal modo l'attività delle imprese.

Ritiene indispensabile intervenire sull'attuale sistema di formazione professionale in quanto, a fronte di cospicui investimenti regionali e comunitari, si contrappone una dispersione degli interventi, che non sempre producono effettivamente un livello culturale formativo superiore in chi la riceve.

Chiede se nella predisposizione dello studio siano state analizzate dalla società Ambrosetti le convenzioni esistenti fra la Regione, la Finmeccanica e l'Enel per un utilizzo futuro più proficuo.

Il Consigliere BORRE afferma di condividere l'impostazione degli indirizzi strategici presentati nella riunione odierna, nonché la proposta dell'Assessore La Torre di rompere con il passato affinché la regione abbia una sua vocazione economica che non sia solo quella prettamente aziendale ed industriale, ma che coinvolga anche altri settori che meglio si armonizzano con le ridotte dimensioni del territorio valdostano.

Ritiene necessario un maggiore coinvolgimento e un'interazione di tutti i settori produttivi della regione e per ottenere questo risultato reputa sia opportuna una decisione politica discussa e condivisa anche con gli altri assessorati.

Concorda con il Consigliere Bortot che si rende necessario snellire le procedure a favore delle imprese per accedere alle agevolazioni regionali o per l'insediamento in un determinato sito.

Il Consigliere TIBALDI pone l'accento sul fatto che dall'indagine presentata nella riunione odierna non si evince un rilevante elemento di criticità per l'economia valdostana, ovvero che l'ente pubblico è da sempre fortemente presente nell'economia valdostana, soprattutto nel settore industriale e questo si è rivelato essere un fattore limitante dello sviluppo industriale ed economico regionale. Chiede se lo studio abbia evidenziato se in Valle d'Aosta sia sostenibile un'iniziativa più privata e meno partecipata dall'ente pubblico oppure se le condizioni territoriali, culturali, economiche e finanziarie lo impediscano.

* * *

Si dà atto che alle ore 11.55 il Consigliere COME' abbandona la riunione.

* * *

L'Assessore LA TORRE precisa che quanto illustrato nella riunione odierna rappresenta solo una prima parte dell'analisi e dello studio commissionato alla società Ambrosetti, in quanto i successivi approfondimenti sugli strumenti operativi e sul piano di azione saranno presentati alla Commissione nei primi mesi del 2008.

Fa presente che il confronto odierno con la Commissione ha anche lo scopo di trovare condivisione e coesione da parte delle forze di maggioranza presenti in Consiglio regionale sugli interventi da intraprendere per lo sviluppo futuro della regione.

La Dott.ssa BEDIN spiega che la presentazione odierna ha sinteticamente illustrato quali sono gli elementi di metodo individuati ed i primi risultati dello studio e che non sono stati trascurati, benché non siano stati messi in risalto, gli aspetti di partecipazione e

presenza pubblica nell'economia valdostana, che sono stati segnalati dagli imprenditori locali.

Il Presidente PRADUROUX ritiene necessario che venga portato a termine l'approfondimento e lo studio delle tematiche presentate nell'incontro odierno che rappresentano una base positiva per il rilancio dell'economia regionale.

Chiede che l'Assessore fornisca copia cartacea alla Commissione della documentazione illustrata nella riunione odierna.

La Commissione prende atto concordando.

Il Presidente PRADUROUX chiude la seduta alle ore 12.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Renato PRADUROUX)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Enrico TIBALDI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: